

INFORMATORE PER LA BULGARIA  
L'Espresso, giornale di politica  
Internazionale, economica, culturale, 40  
Notizie nel corpo del giornale (con il  
consenso della redazione) Lire 2 la copia  
per le Partecipazioni statali. La  
Avvisi spediti per posta devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

ABBONAMENTI  
L. 25, ann. Lire 15, trim. L. 9, mese  
L. 3, Un copia cent. 10. Arretrati cent.  
20. Redazione Via Sissano 2. P. Tel.  
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1.  
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-  
15. 14 in poi. di Amministrazione 8-11  
e 15-18. — Tutti i pagamenti anticipati.

## LA CERIMONIA per la consegna del trattato alla Bulgaria

### Il discorso del plenipotenziario bulgaro Teodoroff 25 giorni per le controproposte

PARIGI, 20. — Iermatina ha avuto luogo al Quay d'Orsay la consegna delle condizioni di pace alla delegazione bulgara. Non appena i delegati bulgari sono stati introdotti nella sala del Quay d'Orsay per la consegna del testo delle condizioni di pace, Clemenceau levatosi in piedi ha dichiarato aperta la seduta, ha proceduto alla consegna del testo delle condizioni stesse ed ha avvertito i delegati bulgari che veniva loro assegnato un termine di 25 giorni per presentare osservazioni scritte in proposito. Il capo della delegazione bulgara Teodoroff ricevette il documento, ha detto che la Bulgaria costretti da un potere nefasto si gettò in una guerra insucata.

### Le nuove frontiere

Le frontiere della Bulgaria sono così fissate: A nord la frontiera colla Rumenia non subisce alcun cambiamento, a ovest la frontiera con lo stato serbo-croato-sloveno segue generalmente l'antica frontiera serba; la Stirizza col diretto che la circonda ed altre piccole porzioni del territorio sono cedute allo stato serbo-croato-sloveno. Una modificazione è fatta alla frontiera meridionale, riguardante i territori che saranno attribuiti ulteriormente dagli alleati. La nuova frontiera segue approssimativamente una linea che parte da un punto situato a 8 miglia a sud-ovest di Baslonep e che termina a Kikkiki. Arabasci e Darifera restano in territorio bulgaro. La terza linea attraversa il Kalate Dagji e Toajik Dagji; alla frontiera sud è introdotta una lieve modificazione includente una porzione del territorio orientale.

### Clausole politiche

Le clausole politiche stabiliscono che la Bulgaria riconosce lo stato serbo-croato-sloveno. Una commissione di sette membri di cui 5 nominati dagli alleati, uno dallo stato serbo e uno dalla Bulgaria sarà costituita per determinare sul terreno la linea di frontiera. I regnicoli bulgari domiciliati posteriormente al 1 gennaio 1919 in uno dei territori trasferiti allo stato serbo non acquisteranno la nazionalità serbo-croato-slovena se non saranno autorizzati da questo stato. La Bulgaria riconosce i trattati delle potenze alleate e associate e delle potenze che hanno combattuto al loro fianco, riconosce il protettorato della Francia sul Marocco e della Gran Bretagna sull'Egitto.

### Clausole militari

Le clausole militari fissano il totale dell'esercito bulgaro a 20 mila uomini, compresi gli ufficiali. L'esercito sarà esclusivamente impiegato per il mantenimento dell'ordine e la polizia di frontiera, reclutato interamente a mezzo di volontari.

### Un concordato fra l'Intesa e la Polonia

PARIGI, 20. — Il consiglio supremo interalleato si è riunito iermatina alle 11 nel gabinetto del ministro degli esteri ed ha preso cognizione della relazione della commissione che ha presentato il progetto di un trattato di conciliazione tra le potenze alleate e la Polonia.

### Camera francese

#### Discussione antimitissima sulle elezioni — Il trattato con la Germania.

PARIGI 20. — Si discute l'attuazione della riforma elettorale. Il dibattito è animatissimo. Varena critica l'atteggiamento del governo. L'oratore reclama la collaborazione del governo. Clemenceau esclama: Non collaboro con la commissione del suffragio universale, del resto la legge elettorale è stata approvata e il governo sarà in grado di assicurare l'applicazione. Clemenceau soggiunge che la data delle elezioni sarà fissata dopo la ratifica del trattato. Si riprende quindi la discussione del trattato di pace con la Germania. Marain protesta contro la lentezza con cui si intruisce il processo tentato ai tedeschi colpevoli. La seduta è tolta e la discussione è rinviata a martedì.

### L'assemblea nazionale sopprime l'articolo 61

BERLINO, 20. — I giornali della sera affermano che la commissione per gli esteri dell'assemblea nazionale ha dato parere favorevole alla firma del protocollo circa la soppressione dell'articolo 61 della costituzione tedesca. Il governo tedesco per tramite di Lesner comunicerà subito alle potenze dell'Intesa che la Germania è disposta a dare soddisfazione alle loro domande.

### Relazioni russo-germaniche

VARSAVIA 20 Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali dice: Si ha da parte sicura che il ministro tedesco degli affari esteri ha conferito col notaio bulgaro Raabek. Egli ha detto che il governo tedesco è pronto a stringere relazioni con la Russia dei soviet, ma che

farà ciò soltanto quando i bolscevichi pagheranno il colpo infitto loro dall'esercito polacco. Mueller ha detto pure che i tedeschi possono unirsi soltanto ad un governo che conoscerà la validità del trattato di Brest-Litovsk e che è convinto che l'ha dato dai bolscevichi ai comizi polacchi è insufficiente.

### La „Dante Alighieri“ a Praga

PRAGA 20. — Sotto gli auspici del ministro d'Italia comm. Lago si è costituito il comitato di Praga della società nazionale Dante Alighieri. L'inaugurazione ha avuto luogo nella sede del circolo Praga-Roma.

### La situazione ad Arcangelo

LONDRA, 19 (fil.). — I giornali pubblicano: Dall'agosto scorso le forze di Arcangelo e della Murmania hanno fatto più di 4000 prigionieri e hanno catturato 28 cannoni. L'offensiva siberiana continua con successo, ma verso il nord i bolscevichi seguivano a far progressi, ad oriente di Tobolsk, a causa della ritirata dell'esercito del sud, i bolscevichi avanzano lungo la ferrovia del Turkestan, da Akhbabinsk a Cholkar. In seguito a ciò è stata stabilita una commissione tra la Russia ed il Turkestan, paese ricchissimo e di grande importanza se i bolscevichi sapranno approfittare per approvigionarsi.

### Le conferenze di Wilson

S. FRANCESCO, 20. — Wilson, rispondendo a nuove domande rivoltegli in proposito, ha detto che non vi è pericolo che l'Inghilterra abbia il sopravvento sugli Stati Uniti nelle votazioni che avverranno in seno alla lega delle nazioni, poiché la maggior parte delle decisioni dovranno essere prese dall'unanimità. Wilson ha aggiunto che l'art. 10 del patto della lega delle nazioni tutela l'integrità della linea e favorisce l'eventuale ristabilimento dei privilegi delle nazioni straniere in quel paese. Il presidente ha negato infine che truppe americane possano essere inviate all'estero senza il preventivo consenso del congresso o possano essere impiegate per la repressione di disordini.

### Pershing ricevuto

#### solennemente al parlamento

WASHINGTON, 20. — Il generale Pershing è stato ricevuto alla camera dai deputati, i quali erano tutti presenti per testimoniare al generale la gratitudine del paese. Anche le tribune erano affollatissime. Rispondendo al saluto rivoltagli, Pershing ha espresso la sua ammirazione per gli alleati, la tenacia dei quali durante i primi tre anni di guerra ha reso possibile lo sforzo degli Stati Uniti. Pershing ha inoltre augurato che i popoli rimangano in pace uniti come lo sono stati in guerra e loro eserciti.

### Commissione per la riforma dei servizi pubblici

ROMA, 20. — Con decreto reale è stata costituita la commissione centrale per la riforma dei servizi pubblici; la commissione è composta dal ministro del tesoro, presidente, e da altri insigni autorità.

### Il XX settembre a Roma

ROMA, 20. — Ricorrendo l'anniversario della breccia di Porta Pia, la città è imbandierata e animatissima. Le guardie municipali vestono l'alta uniforme, i trams sono adorni di bandierine nazionali e cittadine, i palazzi capitolini decorati cogli storici arazzi il sindaco rivolse alla cittadinanza un patriottico manifesto, esaltante il valore dell'esercito e incitante alla concordia. Al sindaco pervennero telegrammi inenarrabili alla storia data.

### Un colloquio Salciaja-Clemenceau sulla questione di Fiume

PARIGI 19. — Ieri sera il ten. Salciaja, che sostituisce Tittoni, ha avuto con Clemenceau un cordiale colloquio sulla questione di Fiume.

### Il generale Giardino a riprese

ROMA 20. — Il generale Giardino ha presentato domanda per il suo collocamento a riposo. Nei corridoi della Camera ieri non si escludeva che questa domanda dell'ex ministro della guerra possa mettersi in relazione con i recenti avvenimenti di Fiume.

diosi ed i tecnici, che si sono dedicati durante un lustro alla risoluzione degli importantissimi problemi riguardanti gli invalidi della guerra, si riuniranno dietro invito del Governo italiano, nel Palazzo delle Esposizioni per tenere la III Conferenza interalleata.

### Un milione di americani

ROMA 19. — Secondo notizie da buona fonte, più di un milione di turisti nord americani hanno fatto domanda di passaporto per l'Italia.

Il presidente del consiglio di accordo col ministro Dante Ferraris, sta lavorando attivamente presso la società degli albergatori perché gli alberghi siano pronti ad accogliere degnamente gli ospiti.

### Le elezioni al 23 novembre

ROMA, 20. — Intorno alla data delle elezioni si sono fatte molte ipotesi. Le più fondate erano che le elezioni avessero luogo il 10 e il 20 novembre. Siamo informi da fonti competenti che le elezioni saranno indette per il 23 novembre. Solo fatti eccezionali le farebbero progare di una settimana, e cioè al 30 novembre.

Dunque i comizi generali sarebbero indetti o per il 23 o per il 30 novembre. La consegna da parte dell'on. Nitti, è che, a Camera aperta, di elezioni non si debba parlare. La ragione è ovvia. Non si vuole turbare l'armonia dei rapporti fra Governo e Parlamento. Appena il Parlamento avrà esaurito i suoi lavori, il decreto del suo scioglimento sarà pubblicato, ed entremo di botto nella campagna elettorale, campagna che si annunzia ricca soprattutto di difficoltà e di sorprese.

### Per la sistemazione degli ufficiali in servizio attivo permanente

ROMA, 20. — Contrariamente a quanto è stato pubblicato: il Ministro della Guerra non ha emanato nessuna circolare ai colleghi degli altri Dicasteri pregando di esaminare la possibilità di dare agli ufficiali in servizio attivo permanente, eliminati dall'esercito, una sistemazione a seconda del grado militare. Questa fu una delle tante proposte a suo tempo presentate per la soluzione della questione ma non fu nemmeno oggetto di speciale esame da parte del Ministero della guerra. Sta di fatto che dovendosi entro il più breve tempo possibile procedere a una riduzione di quadri, il Ministero della guerra fissò dei premi speciali agli ufficiali che abbandonarono in seguito a domanda il servizio. I premi potranno variare fra le 10 e le 20 mila lire a seconda del grado, delle speciali onorificenze ecc. Qualora però con questo sistema il Ministero non riuscisse ad ottenere la necessaria riduzione, il governo stesso penserà a licenziare una metà del numero degli ufficiali, previo pagamento del premio di smobilizzazione.

### Qual è la situazione di Ciufolemi?

ROMA, 19. — Con decreto ieri firmato dal Re, il gen. Badoglio è stato nominato Commissario straordinario militare per la Venezia Giulia con pieni poteri, ed è ieri stesso giunto a Trieste per assumere le sue funzioni, non interrotte, della circoscrizione dipendente da Trieste. Ma a Trieste c'è un altro alto Commissario, l'on. Ciuffelli, insediato al Gov. appena da un mese e mezzo ed in mancanza di notizie di provvedimenti che accennano a lui, nei circoli politici ci si domanda qual'è la

situazione sua attuale, qual'è la delimitazione possibile da le due autorità, se la massima autorità, dopo l'invio a Trieste dell'on. Ciuffelli, era nelle mani del Commissariato Civile, mentre ora pieni poteri, cioè supremi poteri, sono affidati ad un Commissariato militare straordinario. Data questa equivoca situazione, si crede che sia minime da parte del Governo un comunicato che metta le cose a posto.

### L'agitazione postelegrafica

MILANO, 19. — Si è riunito ieri sera al teatro del Popolo il personale postelegrafico, organizzazione della Federazione omonima, allo scopo di deliberare sulla situazione creata dall'« ultimatum » presentato dal comitato di agitazione al governo nel progetto di riforma. L'« ultimatum » era scaduto alle ore 24 del 16 settembre e le prime ore del 17 avrebbero segnato la decisione suprema. Ma questa venne rimandata per la mancanza di ordini da Roma, dove si trovano i capi del movimento.

Il comitato d'agitazione invitava però il personale a continuare l'opera di protesta, perché qualora fossero venuti a mancare affidamenti da parte del governo si sarebbe giunti allo sciopero. I presenti al comizio si sono perciò attenuti alla linea di condotta tracciata ed hanno deliberato di intensificare l'ostrosità in attesa di nuovi ordini del comitato di agitazione.

### Una squadra italiana in Oriente

ROMA 19. — Il «Corriere d'Italia» dice che il 25 corrente partirà per l'Oriente una divisione navale composta della «Pisa» sulla quale è imbarcato il contrammiraglio De Grossi, della corazzata «Sardagna» e degli esploratori «Ammiraglio Racchia» e «Ammiraglio Riboty». La corazzata «Sardagna» questa missione in Oriente ha subito importanti trasformazioni specie nell'apparecchio radiotelegrafico dovendo servire da stazione ultra-potente. La detta nave si fermerà, anche come stazionario, in un porto dell'Oriente, mentre le altre navi della squadra disimpegnano una importante missione politico-commerciale.

### Un nuovo direttore dell'ospedale maggiore

TRIESTE 20. — In seguito alle dimissioni del prof. Ronzani è stato nominato direttore del civile ospedale il cav. prof. Veranini direttore dello Spedale civile di Bergamo, classificato secondo in terra.

### In fascio.

CATANIA 20. — Sono giunte le navi «Fratello Giovane» e «Amerigo Vesputici». A bordo tutto bene. LONDRA 20. — È arrivato l'amico Falcal.

ROMA 20. — Il consiglio dei ministri ha approvato il progetto presentato del ministro della guerra per la sistemazione dei quadri degli ufficiali del R. esercito in servizio attivo permanente.

Mentre l'on. Nitti cita Gabriele D'Annunzio davanti all'ara dell'ubbidienza nazionale della città, la prosa scolorita di un foglio di citazione intima al poeta di presentarsi davanti al pretore di Milano per una ben più meschina faccenda. Il poeta intavola, deve rispondere di una contravvenzione automobilistica. Pasic, presidente della delegazione jugoslava e Trumbic, ministro degli affari esteri, sono partiti stasera per Belgrado.

# CRONACA DI POLA

### Condizioni allarmanti alla Centrale elettrica

Riceviamo e pubblichiamo: Con riferimento all'articolo comparso nel numero di ieri, invitiamo cordata Redazione a pubblicare quanto segue: Noi operai della centrale elettrica e officina del gas illuminante vogliamo far conoscere alla cittadinanza, che non è esatta l'imputazione che ci fa l'«Azione», che le interruzioni della corrente elettrica dipendono dalla cattiva qualità della natia la quale nei momenti di bassa temperatura si restringe formando una certa colla, che le pompe aspiranti non riescono a sorbire; e questo è il motivo per il quale succedono spessamente le interruzioni elettriche.

Non è causa del personale dipendente alla centrale elettrica, se non vengono eseguite immediatamente le riparazioni richieste dal pubblico, ma il motivo va ricercato nella stessa economia che si vuol fare agli stabilimenti comunali, nel non tenere le ispezioni notturne. Un tanto facciamo sapere alla cittadinanza per la verità.

Per tutti gli operai: Manovich Marcello, Enrico Blavich, Matteo Bressat e Carlo Blavich. Abbiamo pubblicato ben volentieri la lettera degli operai addetti all'officina, anzi siamo loro molto grati perché finalmente si è riusciti a sapere qualche cosa di positivo di quanto avviene e di quanto non avviene nell'officina elettrica, che era avvolta in una specie di oscurità misteriosa. Nel nostro articolo di ieri abbiamo detto che le interruzioni dipendono o dalla inesperienza degli addetti alla officina elettrica, oppure da macchine inefficienti. Parlando di «addetti» alle officine comunali non abbiamo fatto distinzione tra i componenti la commissione amministrativa, gli ingegneri e gli operai. La lettera che ora abbiamo pubblicato e il silenzio di tutti gli altri addetti alla officina elettrica sono la più bella prova che i deputati incompetenti dipendono in gran parte dalla «inesperienza o dalla mancata responsabilità delle proprie mansioni» dei signori che sono stati messi a capo delle officine comunali san-

za le minime cognizioni tecniche del caso. C'era una giunta amministrativa figurativa che non se ne intendeva affatto di elettricità e di gas.

Viene nominata una commissione amministrativa con tanto di presidente (un legale) e alcuni negozianti quali membri e lo si deve appunto al silenzio, di questi sig. se ora c'è la probabilità che d'ora in poi le interruzioni dell'energia elettrica saranno ancora più frequenti e se questo inverno resteremo senza energia elettrica.

La natta che viene somministrata all'officina elettrica è di pessima qualità, a temperatura bassa i motori non possono funzionare; con il gelo poi non si potrà avere nessuna produzione di energia elettrica! Ora noi domandiamo al signor commissario Amelotti:

Se si sapeva che la natta a disposizione dell'officina elettrica era di tale pessima qualità?

Se si sapeva perché non si è provveduto in 10 mesi a far pervenire alla officina alcuni vagoni di natta adoperabile?

Quante volte la commissione amministrativa ha scritto al governo centrale a Roma — durante questi 10 mesi — che dall'ottobre in poi l'officina elettrica di Pola non sarebbe provveduta di natta adoperabile?

Quelle persone che sono andate a Roma per presentarsi al governo hanno parlato di questo pericolo?

Se si sapeva già alcuni mesi fa che d'ora in poi non avremo più natta adoperabile per i motori della centrale, perché non si sono avvertite a tempo le industrie alle quali l'energia elettrica è condizione essenziale per la loro esistenza?

Per quanto poca importanza industriale abbia la nostra città, ci sono certi industriali che hanno investito centinaia di migliaia di lire — tutte le proprie sostanze — in impianti industriali basati sull'energia elettrica — e che hanno assunto molti operai — ed ora si viene a sapere, candidamente che d'ora in poi le interruzioni saranno ancora più frequenti e che con la stagione più fredda rimarremo del tutto senza energia elettrica!

Certi di interpretare gli interessi di tutti gli industriali e degli operai che traggono la loro esistenza dagli impianti industriali noi domandiamo che la officina elettrica venga provveduta della natta occorrente per il regolare funzionamento dei motori Diesel. I rapporti dell'Uglia con la Polonia e la Rumenia lo permettono!

E domandiamo anche che sia provveduto per un servizio notturno onde si possano riparare tosto tutti i guasti che avvengono di notte alle "sicurezze" alla centrale e fuori della centrale.

Sappiamo che i tedeschi hanno rubato alla nostra centrale elettrica una batteria capace di somministrare l'energia alla città per 4 ore; ma ora i ladri sono scappati e noi siamo in attesa di sapere per la decenza della città e per la dignità del governo italiano. Gli operai dell'officina elettrica ci hanno assicurato che essi saprebbero fare il proprio dovere!

Noi lo crediamo ben volentieri, ma riteniamo anche che in mancanza di una natta migliore si potrebbe filtrare quella che si ha. E soprattutto riteniamo che si potrebbe provvedere affinché nei tubi non entrino mai materie estranee alla natta; pezzi di legno o altri oggetti che osturano il comodo passaggio al combustibile. Perché potrebbe anche darsi che le interruzioni dipendano da simili fenomeni. Tutto può succedere e la massima attenzione con una materia delicata non sarà mai soverchia.

Per risolvere la questione delle pigioni

I proprietari di stabili, nella loro seduta che ebbe l'altro ieri hanno "incominciato" a comprendere il fatto.

Ora essi sarebbero disposti a comunicare alle parti dei pigioni del 1. agosto 1914 e per il caso che non si trovasse un accordo la pigione del 1914 essi sarebbero disposti di accordare il 20 p. c. di abbuono sull'importo del novembre 1914. Questa accettazione dei proprietari di stabili entrerebbe in vigore soltanto per coloro che ritengono i ricorsi presentati alla Commissione entro la fine di questo mese.

Da questo primo passo si capisce che la questione delle pigioni è, in cammino. Ma non tutti la pensano allo stesso modo. Lo stabilisce esattamente l'ammontare delle pigioni pagate nel 1914 e molto difficile perché ci sarebbero molte contestazioni per i contributi pagati per le diverse addizionali, per l'illuminazione, acqua ecc.

Onde — secondo noi — si dovrebbe tosto scattare di prendere per base le pigioni dell'agosto 1914 per evitare che qualche-desti resti gabbiato; il controllo da parte degli inquilini sarebbe impossibile.

Ma invece vorremmo proporre la seguente transazione:

Si prendano per base le pigioni del novembre 1914 — tutto compreso — su questo importo vengano corrisposte le pigioni in lire con le seguenti proporzioni:

Per quartieri composti di uno o due camere (comprensiva la cucina) il 50 per cento; per lire di quanto si pagava nel novembre 1914;

per quartieri composti di 3 camere (comprensiva la cucina) il 60 p. c.; per quartieri composti di 4 camere (comprensiva la cucina e un camerino) il 65 p. c.;

per quartieri composti di 5 camere (comprensiva la cucina e un camerino) il 70 p. c.;

per quartieri composti di 6 camere (comprensiva la cucina e un camerino) il 75 p. c.;

per quartieri composti di 7 e più camere (comprensiva la cucina e un camerino) il 80 p. c. dell'importo che era stato versato in corone per il 1. novembre 1913.

Questo importo il padrone di casa lo potrà suddividere come crede (in pigione, in luce elettrica, acqua, pulizia delle scale e addizionali diverse).

Noi crediamo che su questa base la vertenza potrebbe essere tosto risolta con molto quieto.

Gli importi arretrati potrebbero essere pagati in 12 rate mensili.

In questo modo le classi povere sarebbero sufficientemente protette né ci sembra che il lasciare la questione in sospeso per tanto tempo possa tornare di comodo a nessuno delle parti contendenti.

Le proporzioni succennate non sono sbalzate dalla penna, ma sono il risultato di uno studio dei esperti fatto con il concorso di molti inquilini e di alcuni proprietari ragionevoli.

Dignano per Nicolò Ferro

Ecco il programma per le onoranze in memoria dell'eroe Nicolò Ferro che verrà celebrato oggi a Dignano.

Alle ore 10.30 Accanto sostenuto dalla Brigata Polverio nella Piazza d'Italia.

Arrivo degli ospiti di Sanvincenzo con la bandiera. Arrivo degli ospiti di Fasana e del Comitato.

Alle ore 14.30 Arrivo del treno gita da Pola, e presentazioni delle Autorità e Rappresentanze.

Sottoscrizione sulla pergamena artistica, omaggio della città alla Madre dell'eroe, da parte delle Autorità e Rappresentanze.

Alle ore 15.30 Apertura della commemorazione col discorso inaugurale da parte del presidente del Comitato dott. Antonio Delton e consegna della sigilla al Municipio.

Discorso da parte del Commissario straordinario nostro cittadino onorario Maggiore cav. Armando Sechi-Pirra a nome del Comune.

Discorso del dirigente Olivo Gorlato per il Comitato costituitosi a Fasana.

Esecuzione dell'Inno in memoria di Nicolò Ferro (parole dello studente Giuseppe l'elton e musica dello studente Piero Sbisà).

Letture di telegrammi e adesioni pervenute.

Inni della Patria.

Alle ore 17.30 partenza delle Rappresentanze e degli ospiti dell'Istria alla volta di Pola.

Alle ore 18.50 formazione del corteo per il comitato ai giganti di Pola.

Alle ore 19 partenza del treno gita Libero nel mondo. "Dalmazia" — rivista politico letteraria. Abbonamento annuo Lire 12, semestrale Lire 7, trimestre Lire 4. Diretori: Niccolò Ferro, Piazza S. Girolamo, 24. Rivista "Uglia": Trieste Via dei Piccardi 24 A. La rivista si propone di far conoscere la Dalmazia da tutte le sue ricchezze e caratteri di vita, di sport, di commercio, di arte e di storia, di cultura, di usanze, di tradizioni e di costumi. Si pubblica il 1. e il 15 di ogni mese.

Pro volontari polesi. Dal cap. Lomastro L. 104 — (il sargliatore) accompagnata dal seguente scritto:

Qual migliore riconoscenza vi si potrebbe attestare per il modesto contributo che spontaneamente avete voluto offrire per l'acquisto di materiali fratelli, in Fiume nostra, hanno giurato "Italia o morte" se non il commosso ringraziamento, che parte dall'animo mio e di tutti i compagni di fede?

Se, in obbedienza alla disciplina, non siete accorsi nella bella gemma del Quarantasegno, dimostrandoci di serbare nell'ombra il vostro freme di entusiasmo, quello amore per Essa, quella fede, sempre costante, che giamaì vi mancò, anche nei mesi d'interdetto, e di attesa, e di sacrificio.

Fate che altri imitino il vostro esempio; state voi sempre primi in ogni nobile azione, state pronti, io tra voi, ad accorrere, se il caso lo richiederà, per quella nobile impresa, già iniziata dai veri figli d'Italia.

Vi giunga il fraterno saluto di chi fu con voi in trincea, di chi ammiò le vostre belle gesta nell'amaro Adriatico, di tutti coloro che hanno avuto agio di apprezzare le buone qualità e di conoscere quanto allegra e generosa la vostra mente, il vostro cuore.

Rimangono sempre accolti nella mesta e nel cuore le seguenti parole:

Viva i Liberatori di Fiume — Viva Fiume italiana — Viva Italia.

Caporale Giuseppe Lomastro del 156 Fante.

Per avere precedenze, sulle già rinomate trattorie al n. di Via Giulia, alla ripetizione del nostro, furono elargite da Amelotti, Cavonius, Carlo Castellan, Venuti, Lanzetta e tenute dal cassiere M. Priora, lista n. 4 Lire 762.00, lista n. 5 Lire 423.00, lista n. 6 Lire 285.00, compungendo le somme precedenti L. 1824.76. Totale L. 3300.82.

Oggi Domenica CONCERTO al Pattinaggio Excelsior Telefono N. 148

In difesa dell'ufficiali delle classi '91 '99

Come era da prevedersi, la smobilitazione, dopo essere avvenuta, con deplorevole lentezza, ha creato una serie di ingiustizie per le quali non ci sono parole riprovevoli; fra queste prime: il trattamento usato verso i sottufficiali della classe 1891 fino al 1899, congedati e congedandi, i quali hanno subito uno smacco finanziario di non lieve importanza.

Ecco di che cosa si tratta: Il regolamento amministrativo per le truppe dell'esercito stabiliva che a tutti i sottufficiali, dal sergente all'aiutante di battaglia, al momento dell'invio in licenza illimitata, venissero accordati sessanta giorni di soldo, indennità straordinaria e caroviventi, come era stato disposto anche dalla Circolare N. 225 del giornale militare C. A., a deturcazione del regolamento.

Così infatti si fece e dai corpi e dai distretti e dai depositi che avevano rilasciata la licenza agli interessati dal '74 al '90 compreso; non solo, ma alcuni sottufficiali delle classi congedate prima della pubblicazione della suddetta circolare, ricevettero a casa a mezzo vaglia, l'importo spettante loro. Improvvisamente fu sospeso il pagamento delle note competenze per l'applicazione delle Circolari 42425 G. M. a cominciare della classe del '91. Quello che prima era diritto... diventava un torto!

Un ufficiale superiore al quale chiesi spiegazioni in merito così mi rispose: "Perché le competenze venivano concesse a tutti i sottufficiali in licenza illimitata", ma non a quelli in "congedo" come vengono mandati attualmente i sottufficiali delle classi più giovani!

Avete capito? C'è da cascar dalle nuvole! Per un semplice scambio di parole si privano migliaia di sottufficiali di una somma considerevole, specialmente per coloro che hanno dovuto fare due guerre: la "coloniale" e la "liberatoria"...

Per la semplicissima, ridicola e trascurabile differenza che passa fra un pezzo di carta portante la scritta "licenza illimitata" e l'altro con la dicitura "foglio di congedo illimitato" si deruba e si sta derubando, in quanti migliaia, un'enorme quantità di giovani sangue nobilmente provati dalla guerra e che corrono fra angustie e il rischio più degli anziani di esser richiamati.

Nel resto del Regno si è iniziata una agitazione che ha trovato il plauso degli onesti e se il ministro della guerra non provvederà a sanare questa flagrante violazione di un diritto, si spera che tutti gli smobilitati alzeranno la voce per stappare le orecchie a chi non vorrà ascoltare la giusta protesta di migliaia di giovani.

Il diritto deve essere unico! Giocare su una frase è puerile e ridicolo!

(Dal "Lavoratore")

Ginnasio reale "Giosuè Carducci"

La direzione del ginnasio reale G. Carducci ci comunica che il 8 e 2 d'ottobre avranno luogo gli esami di maturità; e successivamente il 3, 4 e 5 stesso mese le prove scritte; il 2 d'ottobre saranno i candidati dovranno presentarsi ogni giorno alle ore 8.

Il giorno 8 ottobre avranno luogo gli esami di ammissione alla I classe; il 9 e 10 ottobre esami d'ammissione alle altre classi.

Per gli esami di riparazioni e supplenti presenterà il giorno 9 alle 8 ore.

Le lezioni avranno inizio l'11 ottobre. L'iscrizione si farà nei giorni 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 alle 18.

Nezze La signorina Vittoria Bottoni diede la mano di sposa al signor Oreste Ferlan.

Valenze Club Polese Come annunciato oggi alle ore 19 avrà principio la solita scuola di danza alla quale possono prendere parte soci di altre società per vero esibizione della presenza di riconoscimento.

Gara di football Oggi alle 17 precise si svolgerà una interessante partita di football tra la squadra del G. S. Internazionale e quella del G. C. Audax, sul piazzale Thaon de Revel.

Prezzo di vendita per la birra. La commissione al calmiere "generi alimentari" comunica:

In seguito a continui aumenti della birra da parte delle fabbriche boeme è intervenuta la commissione al calmiere a deciso di portare il prezzo di vendita per la birra boema a Lire 2.10 per litro.

L'Illuminazione di ieri sera. Quella di ieri sera fu una illuminazione di sperimento. L'animo di tutti i cittadini non era certo disposto ad obbedimenti: la passione di Fiume continuava a preoccuparsi con rammarico, perché lunga assai fu l'attesa.

La nota di fredda illuminazione stite a 7000 candele apparsa in piazza del Foro, dove i gioventi del loco e le mamme cori i bimbi ammiravano il vecchio Municipio... meraviglioso e lucido il giorno dell'annessione, immaginare anche l'Arena l'arco dei Sergi nelle loro linee architettoniche messe in rilievo della fuga di miriadi di lam-padine elettriche.

L'illuminazione del Municipio e del palazzo generale fu eseguita da bravi elettricisti dell'officina del gas, sorvegliati dal direttore del dipartimento tecnico, con la massima celebrità (in linea sola giornata furono installate 60 lampadine ornamentale ben 500 lampadine) rilevando, per la prima volta, una conoscenza di lavoro degno di lode.

Gara di Hockey Questa sera alle 21 avrà luogo al palazzo "Excelsior" un'importante gara di Hockey su pattini, fra la squadra del F. G. Grion e quella del Veloce Club.

Scene al mercato

Anche ieri durante la ressa e il pannello che fanno le massaie attorno al banco di pesce e delle verdure al mercato centrale notammo da umili cronisti l'altra vicenda delle cose umane: l'agente travestito da una parte, dall'altra l'esperto pescatore che furivo cerca sottrarsi alla sorveglianza e sinistra donnetta petto, a destra la rivendugliola avvudata.

Da quando mondo è mondo, dicono gli storici, gli umani continuano a corbellarsi a vicenda, e non per nulla: ne avvantaggia l'intelligenza.

— Siora Peppina la me vendi sta verdura: la me dia un uovo.

— E la rivendugliola sceglie la più bella verdura: è la donnetta paga.

— No siora, no radico.

— Eh, no la me fassi l'indiana: digo che sta verdura la xe salada.

— Prezzo de calmiere, siora.

— E perché no la esponi el cartellino? — La parla el nostro dialetto, cara lei. Cartellino, la io ciami cartellino.

E un'ora dopo alla rivendugliola Giuseppe Sola, a Caterina Vivado e ad Antonio Zambone furono sequestrate le verdure perché vendute a prezzo superiore al calmiere.

Tra i meno accorti passò inosservato il gioco di prestigio che un pescivendolo escogitò approfittando della avidità delle massaie intente a premersi coi gomiti per farsi posto e giunger prima al banco della vendita. Il gioco era semplice.

— Largo, donne, xe una cassetta de gròllo. E lui si fece un bel tiro, passò inosservato fra le donne, virò di bordo, e approdò... nella trattoria Vidos, proprio di faccia al mercato.

Un incognito però lo seguì e gli si appressò, nella trattoria mentre parlava col Vidos che contemplava i bei gomiti.

— La me vendi questo chilo de sto pesce, sior Misovich? gli domandò quell'incognito.

— Me dispiace, ma el xe per sior Vidos.

— Tutto sto pesce?

— Tutto, rispose il pescivendolo.

— In questo caso, ingiunse l'altro, la prego de vignir con mi, perché son un agente.

— Ma, sior, mi son vignin in ostaria per rinfrescare sto pesce con un poco de acqua, non per altro.

— Non valte. La cassetta di gròngoli fu sequestrata a quel povero diavolo di Giusto Misovich.

Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

TEATRI

Teatro di Varietà Alhambra Teatro completo da cima a fondo.

L'annuncio delle serate d'onore dedicate alla artista triestina Sylvia ha fatto accorrere centinaia di ammiratori, che la acclamavano fragorosamente più volte al prosencio alla fine di ogni numero: Fu non i mezzi di fiori gettati in omaggio alla giovane divetta che dissero tutto il trionfo ch'ella riportò ieri sera.

Verdani ottenne successo d'ilarità recitando in "Dalla campagna alla città". Ma, levate le suggestioni della simpatia, chi artisticamente ha il pregio di essere superiore sono i "Fortunello e Cirillino" macchietta vivente dell'acrobatesimo comico, e la signa Evaristi, artista fine, elegante, e alta.

Questa sera debutto dell'eccentrica Margaria e uomini del tenore Tamagni.

Teatro varietà Eden Seralmente nel teatro Eden follore, specialmente insersa per applaudire l'eccentrica Ines Smith che diede la sua serata d'onore rivelandosi simpaticissima con un programma scelto. Il duo Alfieri molto elegante colle sue macchiette fa divertire il pubblico, e sono sempre applauditi. Mss Flora divetta elegante e di una graziosissima voce: cantò i suoi romanzi di Carollina Invernizio. Ma ha qualche pregio evidentemente più classico. E particolarmente nota la leggenda di Kippo, il dramma del grande trageda greco, secondo il quale il protagonista sposa ignaro la madre e con lei ha figli.

Gilbert un corrotto don Giovanni moderno diventa amante della propria figlia illegittima divenuta artista, ma lei rivendica il suo passato e accusa il padre di aver ucciso la madre e di compiere un nuovo delitto con la figlia stessa. Sono casi di agitazione, che suscitano grande interesse.

Spettacoli Cinematografici Cine Leopolda "La mano della morta" ha quell'intero fantasmagorico che tanto piace alle cittadini dei romanzi di Carollina Invernizio. Ma ha qualche pregio evidentemente più classico. E particolarmente nota la leggenda di Kippo, il dramma del grande trageda greco, secondo il quale il protagonista sposa ignaro la madre e con lei ha figli.

Gilbert un corrotto don Giovanni moderno diventa amante della propria figlia illegittima divenuta artista, ma lei rivendica il suo passato e accusa il padre di aver ucciso la madre e di compiere un nuovo delitto con la figlia stessa. Sono casi di agitazione, che suscitano grande interesse.

COMUNICATI

Per la lapide commemorativa di Nicolò Ferro fu dettata questa epigrafe: — A morte bella sull'Agora Carso — Nicolò Ferro — d'arrende e sorriso al valicello — di nostra redenzione.

E fu precesita. Ma invece quella di una giovine "nullità" fu scartata e sunnata: — Nicolò Ferro — un istante domate — come ad un altero anello — asserito franco — della Terra Giuliana — (il di tai dei tall) — sul multivento ragguai dalla Stella d'Italia — ne soffice ed accorbe — spirito e luce — agli intangibili fuocari paterni — e alla nova Aurca — di Dignano.

Al pubblico il giudizio. Dignano, 20 settembre 1919.

Pietro Sansa

La Redazione non assume per simili comunicati altra responsabilità fuorché quella voluta dalla legge.

Adele Contus Antonio Grünbaum sposi

Bocche di Cattaro-Pola, 20 set., 1919.

GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goldoni 10

Si assumono spedizioni per l'Istria di Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.

Imballaggio gratis

Drogheria

G. GELLETICH & Comp. Via Sorgia

Nuovo arrivo: Spirito denaturato Olio line cotto Colori ad olio

Scope di crina per stanze Scope di riso Pennelli per muratori

Cera per parcheti Lift Spazzole per pulire parchetti Liquido per pulire metalli

"LIFT" CREME PER CALZEATURE: BRILL, LIFT, INDIAN e Scalligera

al'ingrosso e al dettaglio

INDIRIZZI RACCOMANDATI

SARTORIA "UNIONE" Via Spicola 12

Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora

Nuovi arrivi! Specialità stoffe da uomo bleu e nero, cavalletti, mutande, sottane da donna. Grande partita chiffoni per biancheria. Via Arena 30.

Premata Casa Vini e Olii Toscani P. Paganelli & Figlio - Pistoia

Deposito di TRIESTE (via via Giannastica (ex via Farneto) N. 9

Telef. 75 Rappresentante per Trieste e l'Istria

Alessandro Lascialfare

Busti e Reggipetto

per signore Grandioso assortimento ad a prezzi medietissimi trasnati nel negozio di

Giuseppina Benedetti Peruzzi

TRIESTE, Piazza della Borsa 2 Assumono spedizioni postali per la provincia

Pattinaggio Excelsior

il ritrovo preferito da signorine, borghesi, ufficiali e soldati

- BUFFET ASSORTITO -

Oggi si rappresenta "Il falso Lord" il episodio del dramma.

Cine Italia

Ravenger! È un dramma straordinariamente fantastico e suggestivo il fenomeno di questo personaggio immaginario, che si presenta come D.us ex macchina, ipnotizzatore delle coscienze, rissoso degno di studio. La letteratura francese e quella italiana, anche nel genere teatrale, ha ricevuto un originale corrente di contagio. In tutto questo Ravenger soniglia al "Diavolo" del Molnar e, ultima rinascita, all' "Uccello del paradiso", commedia del Caracchioni Congiunge però in più tutto il fascino di scene che solo il cinematografo può riprodurre.

Questa sera si ripetono due episodi lo "Incendio del Magic-Palace e il Terremoto.

Cine Minerva

Anche in questa al Cine Minerva accorre un pubblico numeroso per ammirare "La caccia al lupo" un dramma che impressiona il pubblico.

Oggi nuovo programma, si prevede il solito concorso di pubblico.

Cine Ideal

"Il principe dell'immobiliare" il dramma ha trionfato a tutte le rappresentazioni che per richiesta del pubblico verrà riprodotto anche oggi. Si prevede anche per questa sera vero pieneone.

SPORT

La squadra del Veloce Club a Rovigno Oggi a Rovigno avrà luogo lo svolgimento di gare militari e, nell'occasione, la squadra del Veloce Club Polense si incontrerà con quella del 12.º Reggimento Fanteria. Si prevede che la partita sarà oltremodo disputatissima, data l'ottima formazione del team militare.

La squadra del Veloce g'uocherà nella seguente formazione: Debelak, F'bbro, Pionai, Yes, Machich, Pilato, Suerz, Doria, Paliga, Zelic, Castro. I giocatori sono invitati trovarsi prima delle ore 14, nella Piazza Porta S. Giovanni.

Dalla Venezia Giulia

Notiziario pienezze

PISINO, 17. — Era stato nominato a un posto presso codesto Commissariato Civile, il professore Francesco Draghicchio, che aveva dato buona prova di sé a Tarvis, dove aveva perfino retto quel comune. I nemici della corruzione e dello strozzinaggio avevano tratto un sospiro di sollievo! Finalmente il dottor Cannella avrebbe avuto un col, veramente all'altezza della sua posizione. Ma la loro gioia fu di breve durata, perché il Draghicchio non poteva essere accettato a gente che ha mille ragioni di temere la presenza di chi conosce Pisino e i suoi dolori e le origini del terribile suo disagio morale. Al Draghicchio si preferisce un ex-marittimo, certo Alidoschi, il quale rimane al suo posto delicatissimo fra le pretese di tutta una popolazione, che, se prima poteva essere in dubbio delle tendenze di questo Commissariato Civile, ora non ne dubita più.

Ma di queste cose che ne sa mai il dottor Cannella? Egli non frequenta che i pochi che hanno l'interesse di fargli vedere Pisino con gli occhietti della ditta Runco e Compagni.

Ma quando finirà questa vergogna? E' giusto, è politico che il paese sia tratto alla disperazione, per la caparbia di un funzionario?

PISINO, 14. — Aspettatissimi, i fratelli di Padova giunsero a Pisino col treno delle 6.45. Erano ad accoglierli il prof. Monti, il prof. Craglietto, il signor Mattick ed altri cittadini.

Oli ospiti graditissimi visitarono il Castello oscurato nel letto della foiba e poi si recarono a salutare il sindaco osorevole Costantini, che porse loro il saluto di Pisino, ricordando con accento patetico la parentela spirituale fra Padova e le città istriane.

Rispose con elegante orazione l'avvocato Ortolani magnificando l'atto patriottismo di Pisino e i suoi nobiliti che morirono per l'idea di Patria. Poi fu offerto ai gentili ospiti un vermouth, allietato dai fatidici cori del Nabucco e dei Lombardi e da un monologo "La Tosca", in dialetto rusubio padovano, detto dal lepidissimo signor Antonio Rossi, cultore dell'antico dialetto padovano.

La colazione servita a dovere in grande al benivoler dei signori Ferruccio Camus e Camillo March trascorse in un baleno. Il professor Monti, che fu festeggiatissimo tenne un elevato discorso patriottico, al quale rispose l'avvocato Ortolani e un simpatico ardere padovano.

All'ora fissata per la già a Gallignava, mancarono i camionisti, che vice per mancanza di personale, chi per mancanza di buona volontà. Il fatto sta che la gita non si fece e che il Comitato Organizzatore non può vedere al-

meno peggio a divertire gli ospiti, fino all'ora del banchetto che fu servito alle 5.

Allo Champagne il prof. Craglietto, ricordando le glorie passate dell'Università di Padova, espresse il voto che essa si risolvesse all'antico lustro e nuovamente diventi maestra di civiltà all'Europa. Gli rispose il professor Bonato con nobili parole di gratitudine per Pisino.

La ora della partenza venne troppo presto: si levarsi da quella tavola, dove il buon umore regnava sovrano riusciva difficile, ma la partenza era disposta per le 6, e convenne obbedire alle esigenze del programma tirannico. Prima di partire l'egregio signor Lora consegnò al prof. Craglietto un buono di 300 lire, da devolversi a scopo di beneficenza.

Alla stazione le grida entusiastiche di viva Padova e di viva l'Italia e di Arrivederci non cessarono finché il treno non si dileguò agli occhi dei rimasti.

Le notizie giunte da Fiume a Pisino destarono grande commozione ed entusiasmo per l'atto magnanimo dell'eroe poeta.

ULTIMI DISPACCI

Crisi ministeriale in vista

ROMA 19 (notte) — Voci insistenti a Roma di dissensi fra Tittoni e Nitti, le voci trovano conferma nel fatto che nessun ministro si è recato alla stazione insieme a Tittoni e nel fatto che questi invece che avere un colloquio col presidente del Consiglio ne ha avuto uno con Conte Sforza, che si recò a palazzo Braschi prima di mezzogiorno a portare a Nitti le ultime informazioni parigine. Nitti poi non si allontanò ieri dalla Camera mentre Tittoni aveva un colloquio col Re, recandosi poi alla sua abitazione anziché alla consulta.

Il "Corriere d'Italia" rileva le voci di una prossima crisi. La posizione del Ministero è stata scossa dalla mossa di G. D'Annunzio. Più esplicito è il "Giornale d'Italia" il quale dice: che le cause delle divergenze di vedute sarebbero state create dal primo atteggiamento del Consiglio poi modificato in seguito, ma tuttavia ancora diminuite dal piano e dai metodi di Tittoni il quale non sarebbe d'accordo né sul modo come fu imposta la questione creata dal gesto di Fiume né sull'impiego dei mezzi adottati affrettatamente per risolverla.

I vantaggi creati alla Germania dalle incertezze dell'Intesa

MILANO 20 — A Milano sono impensieriti dalla proroga della apertura della Camera, poiché così viene ritardata la discussione del trattato di Versailles. Il "Corriere" trova singolare che proprio le potenze alleate che più hanno interesse alla ratifica italiana sieno quelle che provocano il ritardo con danno evidente per la Francia poiché la Germania può continuare così ad opporsi alle richieste che in nome del trattato la rivolge l'Intesa. Anche l'Austria è danneggiata da questo ritardo essa ha rivolto un disperato appello al supremo Consiglio interalleato facendo rilevare la sua disastrosa condizione in seguito alla assoluta mancanza di combustibili. Il Consiglio supremo ha deciso di fare il possibile per venire incontro all'Austria ma non si sa con quali mezzi.

Wilson e la rettifica per Fiume

PARIGI 19 — Telegrammi da Washington, comunicano che la conferenza della pace ha sottoposto a Wilson un compromesso sulla questione di Fiume che secondo informazioni della "Chicago Tribune" proporzionerebbe di fare di Fiume uno stato separato che potrebbe eventualmente divenire italiano. Il dispaccio aggiunge anche che si prevede che difficilmente Wilson prenderà una decisione prima di aver concretato il suo giro di conferenze nelle città americane. Da qualche parte alleata è stato però fatto rilevare ai delegati americani l'opportunità di sollecitare una decisione su questa città come delle aspirazioni che il compenso delle aspirazioni jugoslave potrebbero essere trovate in Dalmazia.

Colloqui ministeriali

ROMA 19 (notte) — Stemma Nitti e Tittoni si sono recati a villa Savoia. Il colloquio è durato oltre 2 ore. Dopodiché il presidente del Consiglio fece ritorno a palazzo Braschi dove riceveva nel suo gabinetto il generalissimo Diaz. I ministri Albricci, Secchi, De Vito e il generale Petiti di Roreto comandante dell'arma dei RR. CC. La conferenza è durata 1 ora e mezza circa. Il ten Tittoni si è poi recato alle ore dodici.

Direttore: Dott. Antonio De Berti Gerente responsabile: Bernardo Staffetta Tipografia della "Seccola Editrice L'AZIONE"

PATTINAGGIO EXCELSIOR
OGGI 21 settembre 1919
l'interessante
GARA di HOKEY
tra le squadre
del Fascio Giovanni Gron e del Veloce Club Polse.
Incomincia alle ore 17

AVVISI COLLETTIVI

- OFFERTE DI ALLOGGI
Cena 8 la persona. Minimo cent. 80 (A)
Sono d'affittarsi: Sei stanze, tutto il piano...
Duo camere e cucina ammobiliata con gas...
2 stanze elegantissime ammobiliate, antrata libera...
Affittasi stanza bene ammobiliata, Via Flavia...
Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero...
Affittasi camera, camerino, cucina, acqua, gas, closet, soffitta, riscaldamento, in Via Diana...
Affittasi grande stanza vuota antrata libera...
Affittasi pronissima stanza ammobiliata, Via Terzini...
Affittasi camera ammobiliata ingresso libero...
Affittasi pronissima due stanze ammobiliate Via Muzio 2

RICERCA DI ALLOGGI

Contigi senza figli cercano entro il mese camera e cucina...
Cercasi quartiere di camera e cucina...
Cercasi camera ammobiliata, ingresso libero, contro, possibilità di bagno...
Indirizzo: Amministrazione 4882E

OFFERTE DI LAVORO

- Cercasi brava ragazza per trattoria, Rivogrande Piazza Verdi, angolo via Medolano. 5602C
Cercasi domestica pulita e onesta, capace di tutti lavori di casa per coniugi soli. Indirizzo all'azione. 3642D
Cercasi domestica che abbia attestati di buon servizio preferita se parla il tedesco. Via Dian 28 3642O
Cercasi seria ragazza di servizio per compagnia di soli. Rivogrande all'azione. 3671O
Cercasi domestica buone condizioni, Fiume Alighieri 1. Il Panzolini. 3685O
Cercasi mezzo lavorante pitore. Via Muzio 10 3696O
Cercasi ragazza di servizio per tutto il giorno. Via Patrucco 11 e stanza 3618O

VENDITE

- Da vendere carta di giornale. Para via S. S. S. 3142E
Vendonsi pronissima mobili, biancheria, vestiti, stoffe, stoffe. Via S. Felicità 4. I 3145E
Vendonsi grande cassa scovollito prezzo di occasione. Rivogrande via Caraccioli 47. I 3498E
Da vendere bellissimi materassi di buona qualità, nissina razza, nonché una materassi di 4 mesi per razza. Via del S. S. S. 4568E
Vendonsi diversi vestiti e altri piccoli oggetti da vetrina. Via Rander 14, II 3688E
Vendonsi camera da letto e cucina. Via Badoglio 13 3624E
Occasione! Tappeti orientali e quadro di valore da vendere. Ruber via Monte Risi 2 3687E
Occasione! Anello da signora con brillanti e da vendere. Oppal Via Montecapellatà 9. I 3687E
Da vendere camera e poltroncina come pare ricordo per banista. diversi vestiti per 1000 lire, parecchie mobiglie e stensali. Via Specchia 5. I, dalle 17 in poi 3694E
Vendonsi eredita con vetrina, macchina stensale, lampada a gas e altri oggetti senza parenza. Via Promada 37. II 3690E
Vendonsi forziarono lavamano e un quadretto. Via Muzio 47 3691E
Vendonsi due letti completi e altri mobili bianchi e stensali nuovi da donna bianchi e da uomo per lavoro. Via Battisti 19 3692E

- Da vendere foto "Bianchi" visitate dalle 12-13. Indirizzo all'azione. 3127E
Vendonsi camera da pranzo. Monte Cappellatà 28 3619E
Da vendere armadio, comò e specchio usato, 50 specchi vuoti per elemento. Via Epulo 18, Interguano. 3619E
Da vendere stanza da letto e pranzo. Via Lepanto 10 3619E
Da vendere camera moderna. Via Sissano 40 pianoterra. 3614E
Da vendere specchiera grande per servizio e banco d'acqua. Olivo S. Francesco 1, II 3672E
Da vendere mobili di cucina. Via Campomario 22 3612E
Da vendere due materassi uno di 2 mezzo e uno di 6 mesi e una coperta. Via S. S. S. 3669E
Da vendere o d'affittare mobili per 4 stanze. Via Besenchi 6 3602E
Da vendere bellissima stanza da letto massiccia chiara con toilette, suite, un divano con tappeti e specchio, 4 sedie pelle, un tavolo, tutto nuovo, causa partenza. 3300 Lire. Indirizzo all'azione.

Commercio ed industria

- Tubi per lampade a petrolio e gas, vengano usati per cucina, porcellane, vetrari, chinoglierie e giocattoli. Romano Baldini via Emanuele Filiberto di Savoia 7 3427E
Portafogli di cuoio, per uomo, ricca scocca alla domini, cent. 40 alla scatola. Magazzino stensali per cucina, porcellane, vetrari, chinoglierie e giocattoli. Romano Baldini via Emanuele Filiberto di Savoia 7 3427E
Crema per scarpe qualità Sissano L. 4 alla scatola, cent. 40 alla scatola. Magazzino stensali per cucina, porcellane, vetrari, chinoglierie e giocattoli. Romano Baldini via Emanuele Filiberto di Savoia 7 3427E
Palle di gomma per bambini bianche e colorate da cent. 30 in poi nel magazzino stensali per cucina, porcellane, vetrari, chinoglierie e giocattoli. Romano Baldini via Emanuele Filiberto di Savoia 7 3427E
Occasione! Villa vendonsi con tutto comfort per compratori seri. Indirizzo all'azione. 3649E
Motore a benzina 3 HP. Colla caravalla bianca (35 kg). Piantino di ferro 20 mm (16 kg). Manile a mano per macellai. Levatoracci automatici, vendonsi presso Zanetti, fabbro, Dante 28. 3622E
Occasione straordinaria. Vendonsi stensali incrociatissime. villa, fondi coltivati. Valentini, via Kandler 11. 3610E
Casa con grande giardino da vendere. Via Komar Risi 22 3611E
Piantine Medolano 50. 3620E

DIVERSI

- Accordatore pianoforti presso mio. Via Prato 5 (laterale Via Medolano) 3670L
Da vendere vestiti autunnali moderni e piano scarpette tutto per signorine, sul volgar negozio Oltrava 2 3686E
Signora ragazza in età oppare vedova senza figli, aspetto civile, come reggitrice casa. Rivogrande negozio Oltrava 2 3690L
Laureato giovanissimo, ricco famiglia, brillante avvenire, conoscerebbe bellissime signorine colte, educate, scopo matrimonio. Sorzana A. Z. farmacia 3694L
L'importanza delle inserzioni dipende non tanto dalle dimensioni del giornale che le riproduce, L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basta informarsi dai principali rivenditori.



Motori elettrici
Dinamo - Alternatori - Trasformatori - Gru Argani - Gabestoni - Battipali - Escavatori Materiale fisso e mobile per Ferrovie e Tramvie - Condotte forzate - Draghe
OFFICINE di SAVIGLIANO TORINO
Rappresentante per la Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia
G. MINUTILLO - TRIESTE
DEPOSITO cinghie di cuoio, conduttori elettrici isolati, tubi di canapa ecc., VIA MASS. D'AZEGLIO 21 - Telefoni 3466-3783

## CAPPELLI PER SIGNORA

La nota ditta UMBERTO RIVA & C. di MILANO che ha i propri Magazzini agli ammezzati di via Cappellini 4, dispone costantemente del più grandioso assortimento in forme di velluto, feltro ecc. nonché d'ogni genere di parrucche: fiori, nastri, fantasie, algritte, paradisi. Le SIGNORE MODISTE vi possono trovare inoltre: fusti in lino, spalliere, velluti, setole, vellette. La ditta riceve ogni settimana da Parigi le ultime novità.

## ALESSANDRO LEVI MINZI

== TRIESTE ==  
Via Rettori N. 1 (Piazza Rosario)  
tiene pronto un ricco assortimento di  
**Mobili d'ogni stile**

sia stanza da letto, pranzo, studio, cucine, salotti, nonché generi comuni. Preventivi a richiesta.

**Carta da sigarette**  
Marca di fabbrica **SAVOIA**  
Depositata  
Eseguita pure riproduzione di vedute in cartolina da qualsiasi vecchia cartolina o fotografia in fotocopia, zinc e platino. Tiene vasto assortimento cartoline fant.  
**ADRIANO CADEL, S. MILANO**  
Viale Venezia 10

Vendonsi diverse  
**PECORE da razza**  
Insinuarsi presso  
**Agenzia Bignulin**  
Via Carducci

**FLORIO**  
IL MIGLIOR MARSALA  
RACCOMANDATO  
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:

Virgilio Gallico, Trieste, Via Umiltà N. 7

## Materiale fotografico

Rappresentanza e deposito per la Venezia Giulia delle  
fabbriche Illingworth-Imperial, Londra.  
Spedizioni per la provincia.

**MARIO TORESELLA - TRIESTE, via Roma 3, Telefono N. 8**

## UNIONE MILITARE

Via Medusa 23 - POLA - Via Medusa 23  
orario dalle 9 alle 11

PER RIVENDITORI:

- **Cartoline illustrate** -  
**Sapone Banfi per toletta**  
**Carta da lettere e buste**

## Grande partita VINO di Piemonte

per albergatori, osti, trattori, ecc.

Per trattare rivolgersi

**BAR VENEZIA - Via Sergia 22**

## OPOLO LISSA e BIANCO DALMATO

prima qualità vendesi anche a piccole partite

Rivolgersi porto civile vettore HARNOST.

Per osti e trattori prezzo da convenirsi

## ATELIER SCHRECKER

Via Specola N. 10 (Monte Zoro)

Studio artistico fotografico, l'unico e il più ricercato sulla piazza - Lavoro inappuntabile e corrispondente a tutte le esigenze

## CINEMA ITALIA

Oggi si darà il III e IV episodio di

## RAVENGAR

colossale cinema romanzo di avventure in 12 Serie, 10 ehlom. di film, rappresentato in 6 spettacoli di due serie ognuno.

Il secondo programma [dal 18-20 corr.]: 3. L'INCENDIO DEL MAGIE-PALACE. — 4. IL TRAMONTO. — III programma [dal 21-23]: 5. IL BOCHSEUR INVISIBILE. — 6. LA COLLANA DEL RAJAH. — IV programma [dal 24-26]: 7. L'ASCENSIONE TRAGICA. — 8. I LUPI SI DIVORANO TRA DI LORO. — V programma [dal 27-29]: 9. IL MANTELLO MAGICO. — 10. LA MOTO-CICLETTA INFERNALE. — VI programma [dal 30-32]: 11. IL SEGRETO DEL NERO ASSOLUTO. — 12. LA FINE DI UN AVVENTURIERO.

## La DISTILLERIA CAMIS & STOCK

TRIESTE-BARCOLA

si pregia avvertire di aver ripreso la vendita del suo rinomato

Stock

## COGNAC

Medicinale

che si può acquistare nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e nei principali negozi

Rappresentante per l'Istria

**UMBERTO MARTINELLI - POLA**

## GUIDO MOLIN

TRIESTE - Via Milano (ex Mollinpiccolo) 18, Telef. 30-71 con sede a Milano e succursale a Udine.

Grande deposito con vendita all'ingrosso e al dettaglio di

## Biscotti - Cioccolato - Liquori

delle primarie fabbriche a prezzi di assoluta convenienza. Si assumono spedizioni per la Provincia, effettuando la spedizione a mezzo posta, ferrovia o piroscafo

## Salone Alhambra

Questa sera

**Fortunello e Cirillino**, mondiali comici, il più grande avvenimento del giorno — **Evarist**, xilofonista, danzatrice e cantante, grande successo — **Pascariello** comico napoletano — **Sylva**, eccentrica a trasformazioni **Genilia La divetta** — **Carmen Rita**, canzonettista.

In chiusa

**una brillante farsa**

**Nuovo grande arrivo di cuoio, pellami d'ogni sorta e generi affini nel negozio**

## U. SIUTZ & Comp.

Via G. Carducci N. 41

Ordinazioni e riparazioni vengono eseguite con massima celerità ed a prezzi da non temere concorrenza.

Prossimo grande arrivo di calzatura ordigni da calzolaio.

(Continua)

## Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Ma per gustarne la dolcezza, si sarebbe dovuto, certamente, andare verso quei paesi dai nomi sonori, dove i giorni che si susseguono al matrimonio offrono ozii più soavi.

Nelle messaggierie postali, sulle strade a seghioni, ascoltando la canzone del postiglione, che l'eco ripete nella montagna, fra lo scampanello delle caprette e il rumore sordo delle cascate.

Quando il sole tramontava, si respirava sulle rive del mare il profumo dei cedri, poi, la sera, sulle terrazze delle ville, soli e con le mani serrate si guardano le stelle, sognando nuovi progetti. Le sembrava che certi luoghi della terra dovevano produrre la felicità, come una pianta speciale del suolo, che non prospera altrove. Perché non poteva posarsi al davanzale d'un cancelletto svizzero e chiudere la sua tristezza in un villino scozzese, con un mari o vestito d'un abito di velluto nero dalle falde lunghe, calzato di stivali molli, con un cappello a punta e con polsini bianchi?

Forse avrebbe desiderato congedare a qualcuno tutti questi suoi desideri. Ma come esprimere un malessere indefinito, che cambia d'aspetto come le nubi, che turbinava come il vento? Le mancavano, insomma, le parole, l'occasione, il coraggio.

Se soltanto Carlo lo avesse voluto, se ne avesse dubitato, se lo suo sguardo una sola volta, fosse venuto incontro al suo pensiero, le pareva che un'abbondanza improvvisa si sarebbe sprigionata dal suo cuore, come cadono i frutti maturi d'un albero, quando appena lo si scuote. Ma, come sempre più si stringeva l'intimità della loro vita, così si faceva sentire un distacco interno che la divideva da lui.

La conversazione di Carlo era inutile

come una trottole della strada e le idee degli altri passavano davanti nel loro costume ordinario, senza eccitarli una emozione di riso o di sogno. Non era mai stato curioso, diceva, quando abitava a Ronen, d'andare a vedere a teatro gli attori di Parigi. Non sapeva né nuotare, né fare di scherma, né tirare a pistola, e, un giorno, non seppe neppure spiegare un termine di equitazione, ch'essa aveva trovato in un romanzo.

Un uomo non doveva, veramente, conoscere tutto, primeggiare in attività diverse, iniziare alle energie della passione, ai raffinamenti della vita, a tutti i misteri? Ma lui non le insegnava nulla, non sapeva nulla, non aspirava a nulla. Egli la credeva felice: ed essa non poteva sopportare quella sua calma, quella sua pesantezza serena e aveva in odio quella felicità che ella gli dava.

Essa qualche volta disegnava: Carlo provava un gran piacere a restare in piedi presso di lei a guardarla china sul suo cartone, sochiudere gli occhi per meglio osservare il suo lavoro, o errodare sul pollice le pallottole di mollica di pane. Quando poi sedeva al piano, gli occhi tanto più si meravigliava, quanto gli veloci scorrevano le sue dita sulla tastiera. Batteva i tasti con franchezza e percorreva dall'alto in basso tutte le ottave, senza interrompersi. Quando suonava sul vecchio strumento, che aveva un suono fesso, si udiva sino in fondo al villaggio se la finestra era aperta, e spesso lo scrivevano del notajo, che passava sulla strada maestri, senza berretto e con le pantofole, si fermava ad ascoltarla, con le sue carte in mano.

Emma, d'altra parte, sapeva governare bene la casa. Mandava ogni anno il conto delle visite, accompagnato da letterine scritte bene che non aveva-

no affatto l'aspetto d'una fattura.

Quando la domenica avevano qualche ospite a pranzo, ella trovava modo di vitare qualche piatto di lusso, presentarlo bene; sapeva mettere a piramide le susine su foglie di vite, serviva le conserve di frutta in graziosi piattini e parlava già di acquistare un servizio da dessert. Per tutto questo, i Bovary erano saliti in considerazione.

Carlo, anche lui, si stimava molto di più, dacché possedeva una tale moglie. Mostrava con orgoglio, nella sala, due piccoli disegni fatti da lei a piombino, che aveva fatto inquadrate in cornici molto larghe e appesa sulla carta della parete, con lunghi cordoncini verdi. All'uscita della messe si recava ammirare sulla porte con delle panicoles di teppozzerla.

Rincasava tardi; alle dieci e talvolta a mezzanotte. Allora chiedeva di mangiare e, poiché la domestica era già e feto, Emma lo serviva. Egli si levava le gilette per mangiar con più comodità. Nomina tutte le persone che aveva incontrato, i villaggi dove era stato e far visita, le ricette che aveva scritte, e soddisfatto di sé stesso, mangiava quello ch'era rimasto dell'allesso, sbucciava il formaggio mangiava una mela, vuotava il bicchieri e così se n'andava a letto, si coricava sulla schiena e russava. Avendo usato per lungo tempo il berretto da notte di cotone, il fazzoletto da collo non gli stava aderente; perciò la mattina aveva i capelli arruffati e imbiancati dalla lenugine del cuscino, i cui cordocini si snodavano durante la notte. Portava sempre stivali forti, che aveva fatto inquadrate in cornici molto larghe e appesa sulla carta della parete, con lunghi cordoncini verdi. All'uscita della messe si recava ammirare sulla porte con delle panicoles di teppozzerla.